



## COMUNICATO STAMPA

### BANCO BPM SUPERA AMPIAMENTE I REQUISITI PATRIMONIALI FISSATI DALLA BCE

Milano, 11 febbraio 2019 – Banco BPM rende noto di aver ricevuto, in data 8 febbraio, la notifica, da parte della Banca Centrale Europea (“**BCE**”), della decisione prudenziale (“*SREP decision*”), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – “**SREP**”).

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall’Autorità di Vigilanza a valere sulla banca, la BCE ha determinato per il 2019 i seguenti requisiti prudenziali su base consolidata:

- **9,25% Common Equity Tier 1 ratio**
- **10,25% Total SREP Capital requirement**
- **9,31% Tier 1 ratio**
- **12,81% Total Capital ratio**

Il Gruppo Banco BPM supera ampiamente tali requisiti prudenziali, avendo al 31 dicembre 2018 i seguenti **coefficienti patrimoniali effettivi**<sup>1</sup>:

- **12,1% Common Equity Tier 1 ratio (phased-in)**
- **12,3% Tier 1 ratio (phased-in)**
- **14,7% Total Capital ratio (phased-in)**

Inoltre, tenendo conto delle rilevanti operazioni di *capital management* collegate alla riorganizzazione del comparto *Consumer Credit* e al progetto ACE, si ricordano i **valori pro-forma** al 31 dicembre 2018: un *Common Equity Tier 1 ratio* pari al **13,5% phased-in (11,5% fully phased)** e un *Total Capital ratio* pari al **16,2% phased-in (14,0% fully phased)**.

Tutti i requisiti transitori sopra indicati includono (i) il requisito di capitale Pillar 2 (**P2R**) pari al **2,25%** interamente in termini di *CET 1 ratio* e (ii) la riserva di conservazione del capitale pari al **2,50%** (1,875% nel 2018, in crescita di 62,5 pb per la graduale applicazione del regime transitorio previsto per tutto il sistema bancario). Si segnala che il P2R risulta in diminuzione di 25 pb rispetto al requisito precedentemente assegnato dalla BCE; ciò nonostante l’esercizio SREP non sia riferito alla chiusura dello scorso esercizio 2018 e pertanto non possa tenere conto pienamente delle attività di *derisking* della Banca che si sono sviluppate principalmente in chiusura dello scorso anno.

Si rammenta inoltre che, essendo Banco BPM una istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*) autorizzata in Italia per il 2019, è richiesto alla stessa il graduale raggiungimento di una riserva O-SII pari allo 0,25% delle proprie esposizioni complessive ponderate per il rischio. Il gruppo dovrà raggiungere tale livello di riserva con incrementi lineari a

---

<sup>1</sup> Sono definiti “*phased-in*” i ratio calcolati tenendo in considerazione il beneficio derivante dall’opzione per l’applicazione integrale della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del regolamento UE n. 575/2013, che dilaziona nel tempo l’impatto sui fondi propri derivante dall’applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9. Sono definiti “*fully phased*” i ratio calcolati escludendo gli impatti derivanti dall’esercizio della suddetta opzione.

partire dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2022. Per il 2019 la riserva O-SII è pari allo 0,06% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio.

Per informazioni:

**Investor Relations**

Roberto Peronaglio

+39 02.94 77 21 08

investor.relations@bancobpm.it

**Comunicazione**

Matteo Cidda

+39 02.77.00.7438

matteo.cidda@bancobpm.it

**Media Relations**

Monica Provini

+39 02.77.00.3515

monica.provini@bancobpm.it